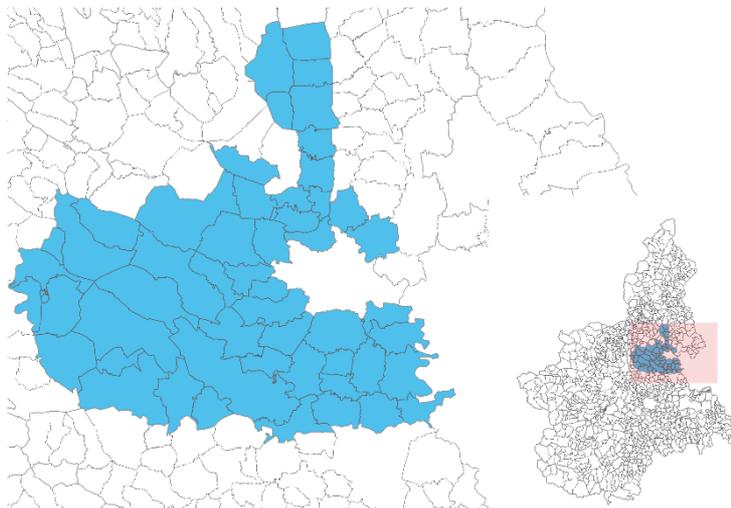


# AREA BORGHIE DELLE VIE D'ACQUA

## *Caratteristiche Principali*

L'Area Borghi delle vie d'acqua è composta da 52 comuni, 3 appartenenti alla Provincia di Alessandria, 2 alla Città Metropolitana di Torino e 47 della Provincia di Vercelli. Di questi, 49 comuni si trovano in pianura e 3 in collina. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat<sup>1</sup> in base all'accessibilità ai servizi primari, 50 sono comuni di cintura e 2 intermedi.



Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 78359 abitanti, l'1,8% del Piemonte; a Santhià, comune con più abitanti, risiedono 8.120 persone. La popolazione complessiva dell'area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (73.237 abitanti), mentre 5.122 sono in collina. Invece, stante lo schema delle Aree Interne, 76.772 residenti si trovano nei comuni di cintura e 1.587 nei comuni di livello intermedio.

La superficie complessiva dell'Area è di 1.104 km<sup>2</sup>, il 4,3% di quella piemontese, con una densità abitativa di appena 71 persone ogni km<sup>2</sup>, 96,3 in meno rispetto alla media regionale.

Solo un comune, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, è in un'unione di comuni o comunità montana.

## *Demografia*

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 7,7% – ossia 6.522 residenti in meno – in misura più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in controtendenza rispetto alla media, perdendo il 6,8% dei residenti rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

---

<sup>1</sup> La classificazione Istat dell'Area interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

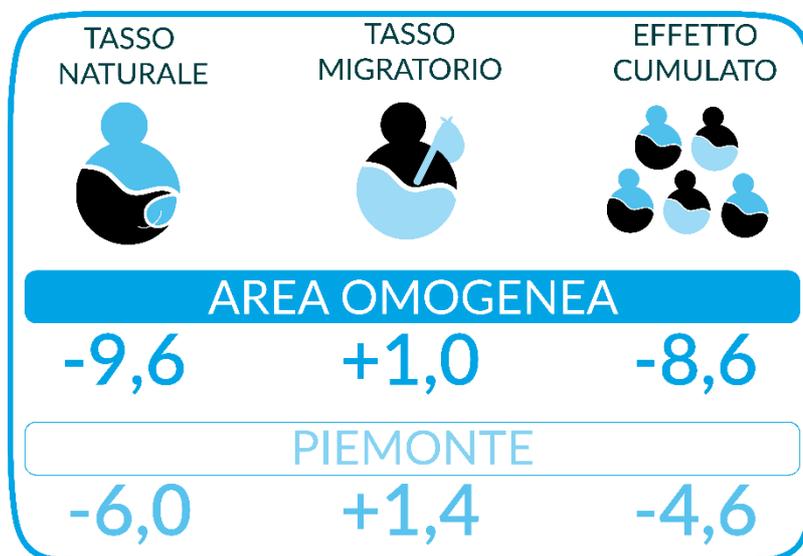
L'indice di natalità dell'Area è di 5,8 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 16,3 – superiore di 2,4 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese.

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -819 abitanti, compensata solo in parte dal saldo migratorio, attestatosi a +691 nuovi residenti.

La perdita della popolazione, almeno per l'ultimo decennio, è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 6,2 nati ogni 1.000 abitanti, sono 15,8 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -9,6 persone

perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per contro, è stato positivo ma non superiore a quello medio piemontese, non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 1 immigrato annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



### **Indicatori di struttura della popolazione**

Il 61,2% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. L'11,2% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 28,5% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato superiore alla media piemontese pari aa 27,9%.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 27,6%, presenza superiore di 1,2 punti rispetto al Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 34% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 17,5% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 - rimane più elevato rispetto alla media Piemontese (246,2 nell'Area e 225,5 in Piemonte), crescendo di quasi 50 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 45 (+ 2,4 rispetto al Piemonte) e cresciuto di oltre 5 unità rispetto al 2012.

### **Benessere Economico**

L'Area Omogenea Borghi delle vie d'acqua presenta un reddito medio per contribuente di 19.843€ euro nel 2021, inferiore del 10,1% – ossia 2.220€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti del 12,2%, lo 0,6% in più rispetto alla crescita media regionale.

Nell'Area il 38,1% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura maggiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Tuttavia, i 18.395€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 1.577€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 52,8% dell'imponibile complessivo, in misura inferiore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 21.058€, circa 1.895€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

### ***Lavoro e occupabilità***

Il tasso di occupazione, inferiore alla media piemontese dell'1,7% nel 2021, si attesta al 46,7%, +0,3% rispetto al 2011; quello di disoccupazione è all'8,8% – superiore alla media regionale. Anche il tasso di attività dell'Area, pari al 51,2% nel 2021, è al di sotto della media regionale, pari al 52,6%.

Inferiore è anche il trend seguito dall'occupazione femminile, dove il 39,5% delle donne è impiegata, dato cresciuto di un punto percentuale rispetto a dieci anni prima (38,5%) ma inferiore rispetto alla media del 41,9%. Inferiore rispetto alla quota media regionale è anche la percentuale di donne appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate): solo il 44% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, il 2,1% in meno rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Lievemente positiva rispetto alla media regionale è, invece, l'occupazione giovanile: il 25,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – l'1,6% in più rispetto alla media regionale – e il 33,9% è attivo (il 2,6% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

### ***Digitalizzazione – Area tematica 01***

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono l'80,3%, l'11,2% in più della media regionale. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

### ***Imprese – Area tematica 02***

La quota di imprese agricole dell'Area Borghi delle vie d'acqua ha un peso superiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 1.405 aziende agricole nel 2023 è pari al 3,5% sul totale piemontese, mentre sono 5.051 le unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari all'1,4% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio è di 18.615 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 23,7 addetti ogni 100 abitanti, 8,5 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Il numero di addetti, unità locali e

aziende agricole è diminuito nell'ultimo decennio, in linea con quanto avvenuto nel Piemonte.

Il 34,5% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura minore rispetto al 2011, e ancor più sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manifatturiero sono occupati il 34,7% degli addetti complessivi, l'8,8% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 17,6%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è più alta rispetto alla media regionale: il 7,8% rispetto al 5,3% piemontese, decresciuti di 0,8 punti in dieci anni.

### ***Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02***

Il 17,3% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione. Le attività alberghiere ed extra-alberghiere presenti nell'Area sono 0,8 ogni 1.000 abitanti, 0,9 in meno rispetto alla media regionale.

L'Area non presenta una forte attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche<sup>2</sup>. Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 2,4 ogni 100 abitanti (128,5 arrivi ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), dimezzatosi rispetto al 2012, quando si registravano 5,1 arrivi ogni 100 residenti. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è inferiore alla media regionale: 5,3 ogni 100 abitanti (347 presenze in meno ogni 100 abitanti rispetto al Piemonte), ridottosi di 12 presenze ogni 100 rispetto al dato del 2012.

### ***Consumo di suolo – Area tematica 04***

Nel 2022 la superficie dell'Area Borghi delle vie d'acqua è meno consumata rispetto alla media piemontese: il 6% della superficie complessiva è consumata (-0,7% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,1% rispetto al 2012.

Il 2,7% della superficie complessiva è in aree protette, di cui il 2,1% è consumata. Il 42,8% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 4,5% consumata.

### ***Rifiuti – Area tematica 04***

Gli abitanti dell'Area Borghi delle vie d'acqua nel 2022 hanno prodotto 445 kg di rifiuti urbani pro-capite, 52 kg in meno rispetto alla media piemontese. Il 68% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, lo 0,9% in più della media regionale.

### ***Musei e attività culturali – Area tematica 05***

---

<sup>2</sup> Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Nell'Area sono presenti 4 attività museali o similari<sup>3</sup>, 3 musei in senso stretto e 1 monumento. Il numero di visitatori<sup>4</sup> registrati nel 2022 è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese, con appena 0,5 visite ogni 100 abitanti (162 in meno in più rispetto alle 162,4 del Piemonte). Il numero di visitatori è diminuito rispetto al 2019 quando si registravano 2,1 visitatori ogni 100 abitanti.

### ***Mobilità – Area tematica 06***

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 735 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 657 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 51,6% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è quasi dimezzata, raggiungendo il 26,8% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una discreta capillarità di strade, 2 km ogni kmq, inferiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono 10 le stazioni ferroviarie<sup>5</sup>, 0,9 ogni 100kmq, in linea con il dato medio regionale.

### ***Ospedali e posti letto – Area tematica 08***

Nel 2021 si registra una sola struttura ospedaliera accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale o convenzionata. Si tratta di una casa di cura privata accreditata. Tuttavia, mediamente a 22 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Vercelli, con 351 posti letto complessivi.

### ***Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08***

Nell'Area si trovano 42 strutture socio-assistenziali, 32 per gli anziani e 10 per minori, con 21,2 posti letto ogni 1.000 abitanti (9,2 in più rispetto alla media regionale).

Invece, sono 15 le strutture a carattere socio-sanitario, 13 per disabili e 2 per minori, con 2,3 posti letto ogni 1.000 residenti (1,3 in più del Piemonte).

### ***Servizi scolastici – Area tematica 09***

Nell'Area si trovano 35 scuole per l'infanzia, 34 scuole primarie, 16 scuole secondarie di primo grado e 12 scuole secondarie di secondo grado.

---

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, paganti e non paganti.

5 Fonte RFI, dicembre 2023.